



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare
“Gruppo Misto”

Trento, 29 ottobre 2010

Ill.mo
dott. Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio provinciale

SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE n. 281

“Attuazione della legge provinciale del 12 dicembre 2007, n. 22 - Disciplina dell’assistenza odontoiatrica in provincia di Trento - ”

L’art. 2 della legge provinciale del 12 dicembre 2007, n. 22 “*Disciplina dell’assistenza odontoiatrica in provincia di Trento*” sottolinea come, nell’ambito dell’attività di promozione della salute e di prevenzione delle malattie assicurata dal servizio sanitario provinciale, la Provincia riconosca **carattere prioritario alla prevenzione e alla cura precoce delle malattie dentarie a favore dei soggetti in età infantile ed evolutiva.**

Le recenti polemiche apparse sulla stampa locale e le ancor più recenti interrogazioni presentate da alcuni consiglieri in merito al finanziamento della legge, rischiano di porre in ombra la volontà del legislatore laddove, nell’articolo 2 della legge, enfatizzando il ruolo della prevenzione, riversa il maggior interesse per una sanità pubblica fortemente orientata in tale direzione.

La scelta del legislatore era supportata dall’evidenza che l’assistenza odontoiatrica rappresenta il settore cui il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) ha tradizionalmente dedicato un

impegno limitato, malgrado le molteplici implicazioni di carattere sanitario e sociale collegate a questo tipo di assistenza.

Impegno limitato, non per scelta, ma per necessità: il finanziamento di una domanda sempre maggiore pone il problema della sostenibilità di qualsiasi intervento in ambito odontoiatrico. La prevenzione, avendo come oggetto l'individuazione di modalità operative volte a ridurre l'incidenza delle malattie, è la modalità che, unica, sembra in grado di garantire un efficace intervento sanitario pubblico ed una sostenibilità economica a medio periodo.

Tale prospettiva, il ruolo e l'impegno della odontoiatria pubblica devono rappresentare l'interesse prioritario nella programmazione sanitaria provinciale e non possono essere messi in secondo piano rispetto ad una odontoiatria convenzionata o indiretta la cui governance non può essere assicurata.

Nell'ottica di dare applicazione al sopracitato art. 2, la Giunta provinciale ha emanato, nel corso degli anni 2008, 2009 e 2010, proprie deliberazioni volte a darne interpretazione ed efficacia.

A tale riguardo, le deliberazioni della Giunta provinciale per l'attuazione della legge per l'anno 2008 (D.G.P. n. 1.886 del 25 luglio 2008), per l'anno 2009 (D.G.P. n. 1.585 del 25 giugno 2009) e per l'anno 2010 (D.G.P. n. 3.344 del 30 dicembre 2009), hanno costantemente richiamato, come prioritario, l'intervento di prevenzione per l'età evolutiva, individuando l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari quale unico soggetto erogatore delle prestazioni per quest'area.

A voler sottolineare la volontà di dare piena attuazione al ruolo prioritario assegnato alla prevenzione, la Giunta provinciale, mediante propria deliberazione n. 1.585 del 25 giugno 2009, ha previsto l'assegnazione all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di un Odontoiatra da destinare prevalentemente alle attività connesse con lo sviluppo della prevenzione primaria.

Inoltre, al fine di dare piena attuazione alla legge provinciale n. 22 del 2007, la Giunta provinciale, mediante propria deliberazione n. 3.344 del 30 dicembre 2009, ha previsto il potenziamento dell'assistenza odontoiatrica erogata dalle strutture dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari sul territorio.

Allo scopo di dare concretezza a tale potenziamento, le delibere successive: la n. 670 del 26 marzo 2010, che prevede la pubblicazione di n. 229 ore di specialistica ambulatoriale a tempo indeterminato per la specialità di odontoiatria, e la n. 2.162 del 17 settembre 2010, che assegna all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari un importo complessivo di € 997.152,00 destinato al potenziamento della rete di ambulatori pubblici per l'assistenza odontoiatrica presso gli ospedali e i distretti della Provincia.

Tenuto conto, altresì, della necessità di dare operatività completa alla legge e alle deliberazioni sopra citate, per ottemperare agli obiettivi di tutela della salute odontoiatrica di tutti i cittadini, in particolare di quelli con scarsa capacità economica.

Considerato, inoltre, che, per l'anno 2011, si rischia di compromettere il miglioramento del servizio odontoiatrico pubblico – in modo particolare per quanto riguarda la prevenzione – e tenuto conto che quanto deliberato non è stato attuato,

**il Consiglio della Provincia autonoma di Trento
impegna la Giunta provinciale:**

1. a dare piena attuazione alla legge provinciale del 12 dicembre 2007, n. 22, rendendo efficaci i provvedimenti deliberativi citati in premessa e rafforzando il ruolo del pubblico nella prevenzione odontoiatrica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 della l.p. n. 22 del 2007 - in modo particolare per quanto riguarda la prevenzione nell'età evolutiva, la disabilità e le urgenze - adottando specifiche direttive da recepire con ulteriori deliberazioni nell'anno 2011;
2. a rafforzare il confronto con la "C.A.O." (Commissione dell'Albo degli Odontoiatri – parte dell'Ordine dei medici) al fine di attivare una migliore collaborazione tra pubblico e privato, in particolare per l'età evolutiva, consentendo al pubblico un monitoraggio costante della salute orale di tutta la popolazione pediatrica;
3. a mettere in atto i controlli e la vigilanza previsti dalla D.G.P. n. 1.886/2008 e a presentare annualmente al Consiglio provinciale la relazione prevista dall'art. 8 della legge provinciale n. 22 del 2007.

Cons. Mario Magnani